Deliberazione della Giunta Regionale 26 ottobre 2026, n. 25-3213
Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Decreto legge n. 120/2021, convertito nella legge n. 155/2021. Deliberazione CIPESS n. 32/2025. Presa d'atto degli esiti dell'istruttoria tecnica nazionale di individuazione degli interventi per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile per le nuove aree interne nel ciclo 2021-2027 e approvazione delle relative schede.

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **196** Adunanza 26 OTTOBRE 2026

Il giorno 26 del mese di ottobre duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori
Paolo BONGIOANNI - Daniela CAMERONI - Marina CHIARELLI - Federico RIBOLDI

DGR 25-3213/2026/XII

OGGETTO:
Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Decreto legge n. 120/2021, convertito nella legge n. 155/2021. Deliberazione CIPESS n. 32/2025. Presa d'atto degli esiti dell'istruttoria tecnica nazionale di individuazione degli interventi per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile per le nuove aree interne nel ciclo 2021-2027 e approvazione delle relative schede. Risorse complessive euro 1.385.714,29.

A relazione di: Gallo, Gabusi

Premesso che:
la Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) è una politica territoriale diretta al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità economiche nei territori interni e a rischio marginalizzazione, contemplata per la prima volta nel Programma Nazionale di Riforma (PNR) dell'anno 2014 e definita nell'Accordo di Partenariato 2014-2020;
sono "interne" quelle caratterizzate da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi, in particolare quelli relativi all'istruzione, mobilità e servizi socio-sanitari;
i territori in cui si concentrano gli investimenti della SNAI sono caratterizzati anche da rarefazione antropica e insediativa e la marginalità spesso si accompagna a processi di impoverimento nella cura del territorio da parte dell'uomo che, di conseguenza, determina l'esposizione della comunità a maggiori rischi: la maggiore frequenza di eventi estremi come alluvioni, frane e incendi boschivi, anche connessi al clima;
la Strategia nazionale per le aree interne è stata confermata nel ciclo di programmazione 2021-2027, come da Accordo di Partenariato 2021-2027 (AdP 21-27), adottato con la decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2022, e si inserisce nelle sette strategie territoriali identificate a livello nazionale indirizzate al sostegno dei percorsi di sviluppo e benessere di territori specifici,

una particolare area geografica e della sua comunità, con l'obiettivo di rafforzarne l'identità economica e sociale e quindi anche il protagonismo delle scelte d'intervento;
alla continuità della Strategia nel periodo 2021-2027 si è affiancato l'ampliamento dell'approccio originario lungo due direttrici:
- l'identificazione di ulteriori aree che partecipano al modello d'intervento, riproposto in versione strutturale, con la definizione di Strategie Territoriali (ST) con un orizzonte temporale di lungo periodo;
- la promozione e l'adozione di misure settoriali/tematiche di aiuto a queste tipologie di territori nel loro insieme o a sostegno di singoli Comuni, senza necessariamente subordinare il sostegno alla formulazione di una strategia d'area.

Richiamato che

- l'articolo, 4 comma 2, del decreto-legge n. 120/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 155/2021 "Disposizioni per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile" ha previsto che:

- nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI), una quota delle risorse non impegnate di cui all'articolo 1, comma 314, della legge n. 160/2019, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, pari a 20 milioni di euro per l'anno 2021 e a 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, fosse destinata al finanziamento in favore degli enti territoriali di interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese in cui il rischio di incendio è elevato, anche con riguardo alle aree naturali protette di cui all'articolo 8 della legge n. 353/2000, tenendo conto di quanto previsto dalle classificazioni di carattere regionale elaborate nell'ambito dei piani contro gli incendi boschivi approvati dalle Regioni, ai sensi dell'articolo 3 e nel rispetto delle competenze previste dall'articolo 4, comma 5, della medesima legge n. 353/2000;
- per la realizzazione delle suddette opere, l'approvazione del progetto definitivo, corredato di una relazione geologica sulle probabili conseguenze in termini di tenuta idrogeologica del suolo interessato da incendi boschivi, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori;

- la deliberazione CIPESS n. 31 del 23 luglio 2025 "Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Definizione delle modalità operative del Piano strategico nazionale delle aree interne", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22 ottobre 2025, tra gli altri, ha definito l'applicabilità integrale delle disposizioni del Piano strategico nazionale delle aree interne (PSNAI) alle 43 aree interne della programmazione 2021-2027;
- il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI) approvato dalla Cabina di Regia il 9 aprile 2025, come comunicato dal Ministro per gli "Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione" (nota MIN_FOTI-0002466 acquisita al protocollo A1000A-00024378 del 23 maggio 2025 e A19000-00006208 del 27 maggio 2025), e aggiornato il 31 luglio 2025, ha specificato il quadro delle risorse a disposizione delle Aree Interne appartenenti alla SNAI del ciclo di programmazione 2021-2027 e indicato la previsione di assegnazione di 20 milioni di euro al Ministero dell'interno, Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in analogia con quanto avvenuto con l'annualità 2021 e di 20 milioni di euro alle 43 nuove Aree Interne e alle Isole Minori dei 40 milioni di euro (annualità 2023) che restavano da finalizzare, secondo quanto condiviso in sede di Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), organo di *governance* della Strategia istituito con la deliberazione CIPESS n. 9/2015, nel corso del 2022;
- la deliberazione CIPESS n. 32 del 23 luglio 2025 "Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Assegnazione di risorse in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120 - annualità 2023", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14 ottobre 2025, ha approvato, tra gli altri, il riparto complessivo per Regione delle risorse, che per il Piemonte ammontano a 1.385.714,29 euro, con indicazione dell'Area Interna "Valsesia" e dell'Area Interna "Terre del Giarolo", come da tabella

nel suo Allegato 1;

- il punto 1.1, lettera a), della predetta deliberazione ha previsto che l'assegnazione per il finanziamento di interventi ricadenti nelle aree avvenga in ragione di quote uguali di euro 692.857,00 per ciascuna area interna, salvo diverso riparto indicato da ogni Regione e da ogni provincia di riferimento e del punto 2 che ha confermato le modalità di trasferimento delle risorse e monitoraggio, secondo le modalità di cui alla legge n. 183/1987, previo inserimento dei dati di monitoraggio nel sistema nazionale MEF-IGRUE;
- il Sistema Nazionale di Monitoraggio gestito dall'IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea) del MEF è la piattaforma unitaria che rileva costantemente l'attuazione dei programmi e dei progetti cofinanziati dai fondi europei e nazionali.

Dato atto che:
con la deliberazione della Giunta regionale n. 34-5431 del 22 luglio 2022 è stata formalizzata a livello regionale la selezione delle nuove aree interne 2021-2027 "Valsesia" e "Terre del Giarolo" nella SNAI ad esito dell'istruttoria tecnica nazionale ed è stato demandato il coordinamento delle attività, inclusa la predisposizione degli strumenti attuativi, alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, in qualità di Autorità di Gestione del FESR, ed al Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane", anche in collaborazione con l'AdG FSE Plus e FEASR;
con la deliberazione della Giunta regionale n. 1-7004 del 12 giugno 2023, la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, in qualità di Autorità di Gestione del PR Piemonte FESR, e il Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane", quale sua articolazione competente di materia, è stata designata Autorità regionale per le aree interne (ARAI) della Regione Piemonte, ai sensi della deliberazione CIPESS n. 41/2022;
in data 6 giugno 2025, con la nota prot. A19000-000006827, sono stati comunicati al Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione i riferimenti della designazione dell'Autorità regionale per le aree interne (ARAI), come richiesto dalla nota del 22 maggio 2025.

Preso atto che:
l'Area Interna "Valsesia", attraverso il coinvolgimento dei Comuni che la costituiscono, con mandato conferito con la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Area Interna n. 1 del 25 marzo 2024, ha formalmente individuato con la deliberazione della Giunta dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia n. 40 del 25 marzo 2024, l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia quale ente capofila, attribuendole responsabilità e poteri, sin dalla fase di avvio del processo di programmazione strategica per le funzioni di rappresentanza e coordinamento dell'area;
l'Area Interna "Terre del Giarolo", attraverso il coinvolgimento dei Comuni che la costituiscono, ha formalmente individuato con la convenzione sottoscritta, in data 5 aprile 2023, tra l'Unione Montana Valli Borbera e Spinti, l'Unione Montana Terre Alte e l'Unione Montana Valli Curone Grue e Ossona, ed integrata con la sottoscrizione del 29 febbraio 2024 per assicurare l'interpretazione dell'Area come un sistema locale intercomunale stabile e coeso, un ente capofila, l'Unione Montana Valli Borbera e Spinti, attribuendole responsabilità e poteri, sin dalla fase di avvio del processo di programmazione strategica per le funzioni di rappresentanza e coordinamento dell'area.

Dato atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale:
in data 11 novembre 2025, il Dipartimento politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha richiesto alle Regioni e alle Province autonome di riferimento (nota Prot. DPCOE-0022875-P-11/11/2025, acquisita al protocollo A19000-00014232 del 13 novembre 2025) di comunicare al medesimo e agli altri soggetti istituzionali previsti dall'articolo 4 del citato decreto-legge n. 120/2021, l'importo destinato a ciascun'area interna nell'ambito della sopra menzionata

assegnazione, nonché gli interventi selezionati secondo il *format* scheda-intervento condiviso, con indicazione in particolare del soggetto attuatore, del cronoprogramma, dei risultati attesi e del Codice Unico di Progetto, entro il termine del 12 gennaio 2025;
in data 4 dicembre 2025 nel corso della riunione tecnica presso la sala unità di crisi della Protezione civile della Regione Piemonte (nota prot. A19000-00014881 del 25 novembre 2025), l'Autorità responsabile per le Aree Interne (ARAI) ha condiviso con il Capofila dell'area interna "Valsesia", individuato nell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, e con il Capofila dell'Area Interna "Terre del Giarolo", individuato nell'Unione Montana delle Valli Borbera e Spinti, una proposta di programmazione che consentiva di garantire l'allocazione totale delle risorse dedicate alla prevenzione incendi boschivi e corrispondente all'assegnazione totale di euro 1.385.714,29 per il Piemonte approvata dal CIPESS, articolata nelle seguenti tipologie di intervento:

- *Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi,* localizzata nel territorio dell'Area Interna "Valsesia" e nel territorio dell'Area Interna "Terre del Giarolo", gestita a titolarità regionale, e realizzata nel quadro del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2026-2030;
- *Interventi di riduzione dell'infiammabilità della vegetazione,* localizzati nel territorio dell'Area Interna "Valsesia" e nel territorio dell'Area Interna "Terre del Giarolo", gestiti a livello locale, con il coordinamento dei Settori regionali competenti, tenendo anche conto degli esiti della attività di pianificazione territoriale, oltre che della coerenza con il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2026-2030;
- *Interventi ripristino e integrazione punti acqua. Acquisto mezzi d'opera per l'ampliamento loro efficacia e funzionalità,* nel territorio dell'Area Interna "Valsesia" e nel territorio dell'Area Interna "Terre del Giarolo", gestiti a livello locale, con il coordinamento dei settori regionali competenti, tenendo anche conto degli esiti della attività di pianificazione territoriale, oltre che della coerenza con il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2026-2030;

tale proposta è risultata frutto del lavoro di collaborazione tra ARAI, il Settore "Protezione Civile" della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ed il settore "Foreste" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, con il supporto dell'Istituto per le Piante da Legno e l'ambiente (IPLA) S.p.A., Area tecnica Foreste e Biodiversità, tenendo conto delle classificazioni di carattere regionale elaborate nell'ambito dei Piani contro gli incendi boschivi approvati;
nella medesima riunione i Capofila delle Aree Interne hanno contribuito al perfezionamento della proposta di programmazione, si sono resi disponibili a realizzare gli interventi nella veste di soggetto attuatore e hanno individuato i Responsabili per attivare le procedure attuative con esperimento delle gare ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023, in coerenza con le valutazioni regionali e le pianificazioni in materia;
in data 11 dicembre 2025 (nota prot. n. A19000-00015705 del 11 dicembre 2025), ARAI, informando la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio competenti per materia e l'Istituto per le Piante da Legno e l'ambiente (IPLA) S.p.A, ha comunicato al Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud Presidenza del Consiglio dei Ministri che la Regione, in qualità di proponente e titolare dei Piani contro gli incendi boschivi, nell'ambito dell'importo complessivo assegnato dalla deliberazione CIPESS n. 32/2025, pari a 1.385.714,29 euro, ha operato un riparto differenziato per le Aree Interne che insistono nel territorio regionale, nella seguente misura:
• 817.312,21 euro a favore dell'Area Interna "Valsesia;
• 568.402,08 euro a favore dell'Area Interna "Terre del Giarolo";
e trasmesso gli interventi programmati per la prevenzione degli incendi boschivi, in coerenza con le valutazioni regionali e le pianificazioni in materia, informando a livello nazionale il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri in conformità a quanto previsto

dall'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 1/2018, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nonché il Ministero dell'interno, Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il Ministero della transizione ecologica, in conformità a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, della legge n. 353/2000, e Ministero della Difesa, Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera g), del decreto legislativo n. 177/2016, ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
con la medesima nota è stata fornita l'attestazione che gli interventi sono stati redatti in conformità alle classificazioni di carattere regionale elaborate nell'ambito del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2021-2025, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 10-2996 del 19 marzo 2021, aggiornato con le deliberazioni n. 12-5791 del 13 ottobre 2022 e n. 4-635 del 23 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 353/2000, nel rispetto delle competenze previste dall'articolo 4, comma 5, della medesima legge, e dovranno essere realizzati anche al fine di dare concreta attuazione a quanto stabilito dal suddetto Piano regionale, richiamando, nello specifico, l'articolo 3 della suddetta legge n. 353/2000 e l'articolo 1, comma 3, lettera b) della legge regionale n. 15/2018, ai sensi dei quali si prevede a scala regionale: la zonizzazione del rischio e degli obiettivi (Cap. 7), le tipologie degli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi (Cap. 8), la lotta attiva (Cap. 12), le attività di informazione e divulgazione (Cap. 14), le attività di studio e ricerca (Cap. 15);
la medesima nota ha specificato che gli elementi e criteri del piano regionale richiedono, per tradursi in progetti e opere, una specifica attività di pianificazione alla scala territoriale, che deve attuarsi specificatamente alle aree soggette ad alto rischio di incendio e corrisponde all'ambito di applicazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT), previsti dall'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali".

Dato atto, inoltre, che, come da verifiche condotte dalla medesima Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, quale Autorità regionale per le aree interne (ARAI):
gli interventi proposti sono stati informati al principio di valorizzazione e alla tutela del patrimonio boschivo, attraverso azioni di pianificazione e misure puntuali volte, tra l'altro, a prevenire o rallentare il passaggio del fronte di fiamma, sia in bosco che nell'interfaccia tra zone edificate e bosco che nell'interfaccia tra viabilità e bosco, ad acquistare automezzi speciali per l'adduzione idrica e il rifornimento, a prevedere postazioni di atterraggio dei mezzi di soccorso, a realizzare infrastrutture, quali vasche di rifornimento idrico, utili ad accelerare gli interventi di spegnimento degli incendi, vie di accesso, e viali tagliafuoco, atti, altresì, a consentire il passaggio dei mezzi di spegnimento;
essi sono orientati al rispetto del principio fondamentale di tutela degli ecosistemi e degli habitat come previsto dalla disposizione di legge in oggetto;
le specifiche attività di pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi (v. Scheda intervento n. 01) che si prevede di realizzare nel perimetro delle due Aree Interne del ciclo 2021-2027 saranno complementari a quelle che sono condotte per la realizzazione dei Piani forestali di indirizzo territoriali (PFIT) sull'intero territorio regionale in attuazione della Strategia Forestale Nazionale (SFN), approvata con Decreto MIPAAF n. 677064 del 24 dicembre 2021, in attuazione dell'art. 6 comma 1 del D.Lgs 3 aprile 2018, n. 34 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF);
le attività di pianificazione regionale realizzate nel perimetro delle due Aree Interne del ciclo 2021-2027 sono di supporto alla realizzazione dell'Azione II.2iv.3 *Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi* prevista dal PR FESR 2021-2027 per contribuire al perseguimento dell'Obiettivo specifico "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici".

Preso atto che:
in data 17 dicembre 2025, il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota DPCOE prot. n. 25510 del 17 dicembre 2025) ha integrato la nota del

11 novembre 2025 (n. 22875) richiedendo alle Regioni e alle Province autonome di riferimento di attestare che all'istruttoria dei progetti redatti e inviati nei termini hanno partecipato i soggetti individuati dall'articolo 4, comma 2, del sopra citato decreto legge n. 120/2021, condividendo un format di compilazione;
in data 29 aprile 2026, il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota DPCOE-0009087-P-29/04/2026 acquisita al protocollo A19000-00005674 del 29 aprile 2026), nell'ambito dell'istruttoria di competenza, ha richiesto alla Regione Piemonte una integrazione documentale inerente ad una dichiarazione che attesti la conformità degli interventi a quanto previsto dalle classificazioni di carattere regionale elaborate nell'ambito dei Piani contro gli incendi boschivi approvati dalle Regioni, ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 353/2000, e nel rispetto delle competenze previste dall'articolo 4, comma 5, della medesima legge, nonché la partecipazione alla relativa istruttoria da parte dei soggetti individuati dal citato articolo 4, comma 2, assegnando un termine di 10 giorni.
Dato atto che, in data 29 aprile 2026, la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, quale Autorità regionale per le aree interne (ARAI), verificato che l'attestazione della conformità dei progetti alle classificazioni regionali previste nei Piani antincendi boschivi approvati ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 353/2000, nel rispetto delle competenze di cui all'articolo 4, comma 5, della stessa legge, nonché la coerenza degli interventi con gli obiettivi dei suddetti Piani è stata resa, ha trasmesso al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota prot. A19000-00005676 del 29 aprile 2026) l'attestazione della partecipazione dei soggetti individuati dall'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 120/2021 (convertito, con modificazioni, nella legge n. 155/2021).
Preso atto che, in data 16 giugno 2026, il Responsabile dell'Ufficio V, "Politiche territoriali e cooperazione territoriale Servizio XVII, Contratti istituzionali di sviluppo e di investimento territoriale" del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato alle Regioni ed alle Province autonome di riferimento (e-mail del 16 giugno 2026 acquisita al protocollo A19000-00008157/2026 del 18 giugno 2026) la conclusione positiva dell'istruttoria sulla documentazione trasmessa dalla Regione con condivisione della nota informativa ad indirizzo del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, IGRUE, Uffici VIII e XII del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'esito e di indicazione delle risorse attribuite a ciascuna area e del numero degli interventi (nota DPCOE n. 12276 del 16 giugno 2026);
con la medesima comunicazione è stato condiviso un modello precompilato di richiesta di erogazione finanziaria per dare seguito agli adempimenti previsti dal punto 2 della deliberazione CIPESS n. 32/2025 (trasferimento delle risorse e monitoraggio).
Dato atto che, in data 21 luglio 2026, la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, quale Autorità regionale per le aree interne (nota prot. A19000-00010034 del 21 luglio 2026), facendo seguito alla comunicazione di conclusione positiva dell'istruttoria sulla documentazione trasmessa per l'Area Interna "Valsesia" e per l'Area Interna "Terre del Giarolo", ha richiesto al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunicazione del Codice Programma (TC04) di riferimento, quale elemento necessario per la compilazione del modello precompilato di richiesta di assegnazione delle risorse in oggetto e per il proseguimento degli adempimenti previsti al punto 2 della deliberazione CIPESS n. 32/2025 in merito al trasferimento delle risorse e al monitoraggio degli interventi.
Dato atto, inoltre, che come da verifiche della medesima Direzione regionale Competitività del Sistema regionale gli interventi saranno attuati con il contributo complessivo pari a euro 1.385.714,29 che trova copertura con le risorse del bilancio dello Stato previste attraverso i fondi nazionali non impegnati, di cui all'articolo 1, comma 314, della legge n. 160/2019, a valere sul Fondo di Rotazione (FdR) ex legge n. 183/1987 come stabilito dall'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 120/2021 (convertito, con modificazioni, nella legge n. 155/2021), di cui all'assegnazione ex deliberazione CIPESS n. 32/2025, punto 1.1 a), ripartite per Regione come da allegato 1 alla

medesima deliberazione, con la seguente ripartizione:
- con risorse, pari ad euro 168.483,66 iscritte, con DGR n. 17-3170/2026/XII del 12/10/2026, nell'ambito della Missione 11 Soccorso civile Programma 01 Sistema di protezione civile sul capitolo 114182, vincolato al capitolo di entrata 20524, del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2007 e annualità 2028 sarà realizzato l'intervento 0.1 Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi a titolarità regionale;
- con risorse, di cui all'assegnazione ex deliberazione CIPESS n. 32/2025, punto 1.1 a), pari ad euro 1.217.230,63 a valere sulle risorse del bilancio dello Stato, senza transitare nel bilancio regionale,, saranno realizzati gli interventi 0.2 *Interventi di riduzione dell'infiammabilità della vegetazione* e 0.3 *Interventi ripristino e integrazione punti acqua. Acquisto mezzi d'opera per l'ampliamento loro efficacia e funzionalità,*.

Visti:
- l'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che impone sia rivolta un'attenzione particolare alle Regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali;
- l'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 34/2018 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF) che norma la programmazione e pianificazione forestale, in attuazione dei principi, delle finalità e degli impegni assunti a livello internazionale ed europeo, con particolare riferimento alla Strategia forestale dell'Unione europea COM (2013) n. 659 del 20 settembre 2013, ed in continuità con il Programma quadro per il settore forestale;
- il decreto legislativo 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la legge regionale n. 15/2018 che disciplina le norme di attuazione della legge n. 353/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3-2182 del 30 gennaio 2026, di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 15-2882 del 27 luglio 2026 con la quale è stato approvato il nuovo "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" con validità 2026-2030;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 17-3170 del 12 ottobre 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Risorse vincolate e regionali di competenza di varie Direzioni Regionali (Trentatreesima variazione)".
Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze sopra riportate:

- di prendere atto dell'esito positivo all'istruttoria tecnica nazionale in merito alla proposta di programmazione avanzata dalla Regione Piemonte per un importo totale di 1.385.714,29 euro, pari alla quota assegnata dalla deliberazione CIPESS n. 32/2025, come si evince dalla tabella riportata nella nota DPCOE n. 12276 del 16 giugno 2026, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e approvare le connesse schede intervento per l'avvio degli investimenti nelle due nuove aree interne del ciclo 2021-2027, di cui all'Allegato B, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di demandare, tenuto conto della sua natura prettamente tecnica ed operativa, la gestione delle attività a titolarità regionale previste dalla scheda intervento 0.1 *Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi* al Settore "Protezione Civile" della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, in collaborazione con il settore

"Foreste" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, con assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, subordinata alla preventiva adozione di idonei provvedimenti di impegno di spesa per la realizzazione degli interventi e alla individuazione dei Settori responsabili del controllo dei Fondi nazionali (legge n. 183/1987) a finanziamento degli stessi, in ottemperanza alle disposizioni della deliberazione CIPE (ora CIPESS) n. 52 del 25 ottobre 2018;

- di demandare il coordinamento strategico delle attività previste delle schede intervento 0.2 *Interventi di riduzione dell'infiammabilità della vegetazione*, la cui attuazione è in capo all'Unione Montana Capofila dell'area interna di riferimento, al settore "Foreste" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio per garantire l'uniformità dei risultati agli indirizzi della pianificazione di settore, individuandolo anche quale responsabile del controllo dei Fondi nazionali (legge n. 183/1987) a finanziamento degli stessi, in ottemperanza alle disposizioni della deliberazione CIPE (ora CIPESS) n. 52 del 25 ottobre 2018;
- di demandare il coordinamento strategico delle attività previste delle schede intervento 0.3 *Interventi ripristino e integrazione punti acqua. Acquisto mezzi d'opera per l'ampliamento loro efficacia e funzionalità*, la cui attuazione in capo all'Unione Montana Capofila dell'area interna di riferimento, al settore "Protezione Civile" della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica per garantire l'uniformità dei risultati agli indirizzi della pianificazione di settore, , individuandolo anche quale responsabile del controllo dei Fondi nazionali (legge n. 183/1987) a finanziamento degli stessi, in ottemperanza alle disposizioni della deliberazione CIPE (ora CIPESS) n. 52 del 25 ottobre 2018;
- di demandare all'Autorità regionale delle aree interne (ARAI) della Regione Piemonte, individuata nella Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, in qualità di Autorità di Gestione del PR Piemonte FESR, e nel Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane", quale sua articolazione competente di materia, di porre in essere le attività relative al monitoraggio tramite il sistema di monitoraggio nazionale del RGS-IGRUE, nonché l'adozione di sistemi di gestione e controllo efficaci e idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, secondo la vigente normativa, la formulazione delle richieste di rimborso a titolo di anticipazione, pagamento intermedio e saldo al Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione alle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 a finanziamento delle tre suddette schede intervento (0.1 *Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi,* 0.2 *Interventi di riduzione dell'infiammabilità della vegetazione e* 0.3 *Interventi ripristino e integrazione punti acqua. Acquisto mezzi d'opera per l'ampliamento loro efficacia e funzionalità), e* le azioni di competenza per il recupero e la restituzione delle corrispondenti somme erogate, in tutti i casi accertati di decadenza del beneficio finanziario concesso, nel quadro delle modalità operative per l'applicazione dell'istituto della compensazione per l'estinzione delle reciproche pretese debitorie nel rapporto tra la Regione e gli Enti Locali di tutto il territorio nazionale approvate con la D.G.R n. 9-7520 del 14 settembre 2018 in applicazione dell'articolo 13 della legge regionale n. 6/2016, in ottemperanza alla deliberazione CIPESS n. 31 del 23 luglio 2025.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata:
- il presente provvedimento, per euro 168.483,66, non comporta effetti prospettivi sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, sono esclusivamente quelli sopra riportati;
- per euro 1.217.230,63, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è condizionata all'avvio delle procedure di assegnazione delle risorse di cui all'articolo 4, comma 2 del decreto legge n. 120/2021 (convertito, con modificazioni, nella legge n. 155/2021) e del riparto approvato con la deliberazione CIPESS n. 32/2025, punto 1.1 a).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del

25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime:

delibera

di disporre, nell'ambito della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), di:

- prendere atto, ai sensi della deliberazione CIPESS n. 32/2025, dell'esito positivo all'istruttoria tecnica nazionale della proposta avanzata dalla Regione Piemonte per un importo totale di euro 1.385.714,29, pari alla quota assegnata dalla deliberazione CIPESS n. 32/2025, come si evince dalla tabella riportata nella nota DPCOE n. 12276 del 16 giugno 2026, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

- approvare le connesse schede intervento (*0.1 Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi*, 0.2 *Interventi di riduzione dell'infiammabilità della vegetazione* e 0.3 *Interventi ripristino e integrazione punti acqua. Acquisto mezzi d'opera per l'ampliamento loro efficacia e funzionalità)* destinate al contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile per le nuove Aree Interne nel ciclo 2021-2027, "Valsesia" e "Terre del Giarolo" di cui all'allegato B, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

- demandare, tenuto conto della sua natura prettamente tecnica ed operativa, la gestione delle attività a titolarità regionale previste dalla scheda intervento 0.1 *Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi* al Settore "Protezione Civile" della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, in collaborazione con il settore "Foreste" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, con assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, subordinata alla preventiva adozione di idonei provvedimenti di impegno di spesa per la realizzazione degli interventi e alla individuazione dei Settori responsabili del controllo dei Fondi nazionali (legge n. 183/1987) a finanziamento degli stessi, in ottemperanza alle disposizioni della deliberazione CIPE (ora CIPESS) n. 52 del 25 ottobre 2018;

- demandare il coordinamento strategico delle attività previste delle schede intervento 0.2 *Interventi di riduzione dell'infiammabilità della vegetazione,* la cui attuazione è in capo all'Unione Montana Capofila dell'area interna di riferimento, al settore "Foreste" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio per garantire l'uniformità dei risultati agli indirizzi della pianificazione di settore, individuandolo anche quale responsabile del controllo dei Fondi nazionali (legge n. 183/1987) a finanziamento degli stessi, in ottemperanza alle disposizioni della deliberazione CIPE (ora CIPESS) n. 52 del 25 ottobre 2018;

- demandare il coordinamento strategico delle attività previste delle schede intervento 0.3 *Interventi ripristino e integrazione punti acqua. Acquisto mezzi d'opera per l'ampliamento loro efficacia e funzionalità,* la cui attuazione è in capo all'Unione Montana Capofila dell'area interna di riferimento, al settore "Protezione Civile" della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica per garantire l'uniformità dei risultati agli indirizzi della pianificazione di settore, , individuandolo anche quale responsabile del controllo dei Fondi nazionali (legge n. 183/1987) a finanziamento degli stessi, in ottemperanza alle disposizioni della deliberazione CIPE (ora CIPESS) n. 52 del 25 ottobre 2018;

- demandare all'Autorità regionale delle aree interne (ARAI) della Regione Piemonte, individuata nella Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, in qualità di Autorità di Gestione del PR Piemonte FESR, e nel Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane", quale sua articolazione competente di materia, di porre in essere le attività

relative al monitoraggio tramite il sistema di monitoraggio nazionale del RGS-IGRUE, nonché l'adozione di sistemi di gestione e controllo efficaci e idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, secondo la vigente normativa, la formulazione delle richieste di assegnazione delle risorse per l'erogazione delle somme a titolo di anticipazione, pagamento intermedio e saldo al Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione alle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 a finanziamento delle tre suddette schede intervento (0.1 *Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi*, 0.2 *Interventi di riduzione dell'infiammabilità della vegetazione e* 0.3 *Interventi ripristino e integrazione punti acqua. Acquisto mezzi d'opera per l'ampliamento loro efficacia e funzionalità)*, e le azioni di competenza per il recupero e la restituzione delle corrispondenti somme erogate, in tutti i casi accertati di decadenza del beneficio finanziario concesso, nel quadro delle modalità operative per l'applicazione dell'istituto della compensazione per l'estinzione delle reciproche pretese debitorie nel rapporto tra la Regione e gli Enti Locali di tutto il territorio nazionale approvate con la D.G.R n. 9-7520 del 14 settembre 2018 in applicazione dell'articolo 13 della legge regionale n. 6/2016, in ottemperanza alla deliberazione CIPESS n. 31 del 23 luglio 2025;

- demandare al citato Settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" della Direzione Competitività del Sistema regionale di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione al Dipartimento politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Comitato Tecnico Aree Interne e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

che il presente provvedimento, per l'importo di euro 168.483,66, trova copertura sul bilancio regionale nell'ambito delle risorse di cui alla politica regionale del soccorso civile, come in premessa descritto;

che, per euro 1.217.230,63, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è condizionata all'avvio delle procedure di assegnazione delle risorse di cui all'articolo 4, comma 2 del decreto legge n. 120/2021 (convertito, con modificazioni, nella legge n. 155/2021) e del riparto approvato con la deliberazione CIPESS n. 32/2025, punto 1.1 a), risorse che non transiteranno nel bilancio regionale;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

1. DGR-3213-2026-All_1-Alleg_A.pdf
2. DGR-3213-2026-All_2-Alleg_B.pdf
3. DGR-3213-2026-All_3-Allegato_c_sub_1__PDGR_n._5548.pdf

Allegato

INFORMATIVA ISTRUTTORIA
Delibera CIPESS n. 32 del 23 luglio2025
ALLEGATO

REGIONE		Area Interna/isole minori	N. int.	Risorse richieste	Importo richiesto per regione	Spettante da Delibera 32/2025
Abruzzo	Aree interne	**Piana del Cavaliere - Alto Liri**	5	692.857,00 €	**1.385.704,76 €**	1.385.714,29 €
		Valle del Sagittario e dell'Alto Sangro	16	692.847,76 €		
Molise	Aree interne	**Isernia - Venafro**	1	692.857,10 €	**1.385.714,20 €**	1.385.714,29 €
		Medio Basso Molise	1	692.857,10 €		
Piemonte	Aree interne	**Terre del Giarolo**	3	568.402,08 €	**1.385.714,31 €**	1.385.714,29 €
		Valsesia	3	817.312,23 €		
Veneto	Aree interne	**Alpago Zoldo**	1	692.857,00 €	**1.385.714,00 €**	1.385.714,29 €
		Cadore	1	692.857,00 €		
Calabria	Aree interne	**Alto Jonio Cosentino**	1	692.857,00 €	**2.078.571,51 €**	2.078.571,43 €
		Versante Tirrenico Aspromonte	2	692.857,50 €		
		Alto Tirreno Pollino	1	692.857,01 €		
FVG	Aree interne	**Valli del Torre e Natisone**	1	692.857,14 €	**692.857,14 €**	692.857,14 €
Lombardia	Aree interne	**Lario Intelvese - Lario Ceresio**	7	692.857,14 €	**2.078.571,42 €**	2.078.571,43 €
		Valcamonica	1	692.857,14 €		
		Valtrompia	3	692.857,14 €		
Marche	Aree interne	**Appennino Alto Fermano**	1	268.420,62 €	**2.078.571,43 €**	2.078.571,43 €
		Montefeltro e Alta Valle del Metauro	1	883.715,36 €		
		Potenza Esino Musone	1	926.435,45 €		
Lazio	Aree interne	**Pre.Gio**	1	692.857,00 €	**2.078.571,00 €**	2.078.571,43 €
		Monti Lepini	1	692.857,00 €		
		Etrusco Cimino	3	692.857,00 €		
	Isole minori	**Ponza**	2	56.739,33 €	**93.547,44 €**	93.547,44 €
		Ventotene	1	36.808,11 €		
PA Bolzano	Aree interne	**Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Tesimo - Lana**	1	2.078.571,00 €	**2.078.571,00 €**	2.078.571,00 €
Valle D'Aosta	Aree interne	**Mont Cervin**	6	692.857,16 €	**692.857,14 €**	692.857,14 €
Toscana	Aree interne	**Alta Valdera - Alta Valdicecina - Colline Metallifere - Valdimerse**	8	1.100.000,00 €	**2.078.571,43 €**	2.078.571,43 €
	Aree interne	**Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora**	6	700.000,00 €		
		Val di Chiana Senese	4	278.571,43 €		
	Isole minori	**isole minori della Toscana**	3	275.051,72 €	**275.051,72 €**	275.051,72 €
Umbria	Aree interne	**Media Valle del Tevere e Umbria meridionale**	4	692.857,15 €	**1.385.714,29 €**	1.385.714,29 €
		Unione di Comuni del Trasimeno	2	692.857,14 €		

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTI AI SENSI del D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla legge 8/11/2021, n. 155- Prevenzione incendi boschivi

1	**CODICE INTERVENTO E TITOLO**	**01_01 Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi_AI_Valsesia**
2	**IMPORTO (a valere sulle risorse art 4 D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla legge 8/11/2021, n. 155- Prevenzione incendi boschivi)**	**123.194,05 €**
3	**OGGETTO DELL'INTERVENTO**	La Regione Piemonte intende applicare la pianificazione per la prevenzione e mitigazione degli impatti degli incendi boschivi a scala territoriale. Questo livello di pianificazione è dedicato specificatamente alle aree soggette a rischio di incendio alto, così come definite dall'analisi del rischio del Piano Regionale, e corrisponde all'ambito di applicazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT), previsti dal D.Lvo 03/04/2018 n 34 - Testo unico in materia di foreste e filiere forestali. Risulta quindi necessario applicare il modello regionale di pianificazione territoriale AIB che consenta di individuare zone a priorità di intervento (punti strategici) nei quali realizzare infrastrutture di supporto alla lotta (viali tagliafuoco, vasche, piazzole, viabilità) e azioni mirate di riduzione della infiammabilità della vegetazione: (i) in fasce di protezione della interfaccia urbano-foresta; (ii) interventi di selvicoltura preventiva per aumentare la resistenza e resilienza del bosco e ridurne la severità; (iii) fuoco prescritto per la manutenzione delle zone di supporto alla lotta (es. viali tagliafuoco, viabilità) in aree boschive, arbustive e pascolive; (iv) pascolamento prescritto per creare un mosaico di aree a minore biomassa che rallentino la propagazione degli incendi sopra il limite superiore del bosco.
4	**CUP**	J49I25001900001
5	**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**	Territorio Area Interna "Valsesia"
6	**RISULTATI ATTESI**	Piano di prevenzione antincendi boschivi territoriale
7	**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**	I piani, sviluppati in base alle Linee Guida regionali (DGR 8-1532 del 08/09/25) prevedono: - obiettivi integrati di gestione territoriale (prevenzione incendi, supporto alla lotta attiva, mitigazione degli impatti su servizi ecosistemici fondamentali – es. protezione diretta, produzione, biodiversità, sviluppo rurale e del turismo, conservazione habitat, pianificazione urbanistica) - acquisizione delle informazioni rilevanti derivanti da altri strumenti pianificatori (Piano Regionale di Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi - art. 3; 353/2000, Piani AIB Parchi Nazionali e Riserve Statali - art. 8, 353/2000; Piani forestali di secondo e terzo livello; Piani dei parchi; Piani paesaggistici) - analisi degli incendi storici e del potenziale di grande incendio ricorrente (tipizzazione combustibili, meteorologia associata agli incendi, tipi di incendio, modalità e traiettorie preferenziali di propagazione, nodi di moltiplicazione del fronte) - individuazione delle aree strategiche dove concentrare interventi gestionali per ridurre l'infiammabilità della vegetazione e la severità dell'incendio (zone di autoresistenza), rallentare la propagazione dell'incendio e la lunghezza di fiamma per creare opportunità di lotta attiva (zone di supporto alla lotta) - inventario delle infrastrutture di supporto alla lotta attiva (classificazione viabilità, piazzole per elicotteri, punti acqua di rifornimento per tipologia mezzi, viali tagliafuoco esistenti) - elenco degli interventi di manutenzione dell'esistente e realizzazione di nuove infrastrutture, ripartiti per tipologia, localizzazione, modalità di realizzazione, stima dei costi, risultati attesi e priorità - indicazioni per l'adeguamento dei piani comunali di protezione civile rispetto al rischio incendi di interfaccia urbano-foresta individuato dal Piano - piano di comunicazione specifico per i territori interessati.
8	**MODALITA' PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO**	L'acquisizione dei servizi necessari avverrà nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del vigente Codice dei Contratti come da D.Lgs. 36/2023.
9	**LIVELLO DI PROGETTAZIONE NECESSARIO PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO (ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)**	Livello unico di progettazione
10	**PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE**	Intervento inserito nel Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021-2025 approvato con D.G.R. n. 10-2996 del 19.03.2021; Linee guida per la redazione dei Piani approvate con DGR 8-1532 del 08/09/25
11	**SOGGETTO ATTUATORE**	Regione Piemonte - Settore A1821A - Protezione civile
12	**RUP/RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	Francescantonio De Giglio – Dirigente Responsabile Settore Protezione Civile

13	**DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI SPESA**

	DESCRIZIONE DELLE SPESA	**IMPORTO**
SPESE TECNICHE		
OPERE CIVILI		
IMPREVISTI		
ONERI PER LA SICUREZZA		
ACQUISTO TERRENI		
ACQUISTO BENI E FORNITURE		
ACQUISIZIONE DI SERVIZI	Incarico per la realizzazione del Piano di prevenzione antincendi boschivi territoriale	€ 123.194,05
ALTRO		

TOTALE PROGETTO		123.194,05

14 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA		
PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
LIVELLO UNICO DI PROGETTAZIONE		
PUBBLICAZIONE BANDO/AFFIDAMENTO LAVORI	01/04/2026	01/06/2026
ESECUZIONE	01/06/2026	30/04/2027
COLLAUDO/ FUNZIONALITA'	01/05/2027	31/05/2027

15 CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

	ANNO	IMPORTO
I TRIMESTRE	2026	
II TRIMESTRE		€ 49.277,62
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		€ 49.277,62

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTI AI SENSI del D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla legge 8/11/2021, n. 155- Prevenzione incendi boschivi

1	**CODICE INTERVENTO E TITOLO**	**01_02 Pianificazione territoriale ai fini antincendi boschivi_AI_Terre del Giarolo**
2	**IMPORTO (a valere sulle risorse art 4 D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla legge 8/11/2021, n. 155- Prevenzione incendi boschivi)**	**45.289,62 €**
3	**OGGETTO DELL'INTERVENTO**	La Regione Piemonte intende applicare la pianificazione per la prevenzione e mitigazione degli impatti degli incendi boschivi a scala territoriale. Questo livello di pianificazione è dedicato specificatamente alle aree soggette a rischio di incendio alto, così come definite dall'analisi del rischio del Piano Regionale, e corrisponde all'ambito di applicazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT), previsti dal D.Lvo 03/04/2018 n 34 - Testo unico in materia di foreste e filiere forestali. Risulta quindi necessario applicare il modello regionale di pianificazione territoriale AIB che consenta di individuare zone a priorità di intervento (punti strategici) nei quali realizzare infrastrutture di supporto alla lotta (viali tagliafuoco, vasche, piazzole, viabilità) e azioni mirate di riduzione della infiammabilità della vegetazione: (i) in fasce di protezione della interfaccia urbano-foresta; (ii) interventi di selvicoltura preventiva per aumentare la resistenza e resilienza del bosco e ridurne la severità; (iii) fuoco prescritto per la manutenzione delle zone di supporto alla lotta (es. viali tagliafuoco, viabilità) in aree boschive, arbustive e pascolive; (iv) pascolamento prescritto per creare un mosaico di aree a minore biomassa che rallentino la propagazione degli incendi sopra il limite superiore del bosco.
4	**CUP**	J99I25001710001
5	**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**	Territorio Area Interna "Terre del Giarolo"
6	**RISULTATI ATTESI**	Piano di prevenzione antincendi boschivi territoriale
7	**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**	I piani, sviluppati in base alle Linee Guida regionali (DGR 8-1532 del 08/09/25) prevedono: - obiettivi integrati di gestione territoriale (prevenzione incendi, supporto alla lotta attiva, mitigazione degli impatti su servizi ecosistemici fondamentali – es. protezione diretta, produzione, biodiversità, sviluppo rurale e del turismo, conservazione habitat, pianificazione urbanistica) - acquisizione delle informazioni rilevanti derivanti da altri strumenti pianificatori (Piano Regionale di Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi - art. 3; 353/2000, Piani AIB Parchi Nazionali e Riserve Statali - art. 8, 353/2000; Piani forestali di secondo e terzo livello; Piani dei parchi; Piani paesaggistici) - analisi degli incendi storici e del potenziale di grande incendio ricorrente (tipizzazione combustibili, meteorologia associata agli incendi, tipi di incendio, modalità e traiettorie preferenziali di propagazione, nodi di moltiplicazione del fronte) - individuazione delle aree strategiche dove concentrare interventi gestionali per ridurre l'infiammabilità della vegetazione e la severità dell'incendio (zone di autoresistenza), rallentare la propagazione dell'incendio e la lunghezza di fiamma per creare opportunità di lotta attiva (zone di supporto alla lotta) - inventario delle infrastrutture di supporto alla lotta attiva (classificazione viabilità, piazzole per elicotteri, punti acqua di rifornimento per tipologia mezzi, viali tagliafuoco esistenti) - elenco degli interventi di manutenzione dell'esistente e realizzazione di nuove infrastrutture, ripartiti per tipologia, localizzazione, modalità di realizzazione, stima dei costi, risultati attesi e priorità - indicazioni per l'adeguamento dei piani comunali di protezione civile rispetto al rischio incendi di interfaccia urbano-foresta individuato dal Piano - piano di comunicazione specifico per i territori interessati.
8	**MODALITA' PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO**	L'acquisizione dei servizi necessari avverrà nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del vigente Codice dei Contratti come da D.Lgs. 36/2023.
9	**LIVELLO DI PROGETTAZIONE NECESSARIO PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO (ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)**	Livello unico di progettazione
10	**PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE**	Intervento inserito nel Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021-2025 approvato con D.G.R. n. 10-2996 del 19.03.2021; Linee guida per la redazione dei Piani approvate con DGR 8-1532 del 08/09/25
11	**SOGGETTO ATTUATORE**	Regione Piemonte - Settore A1821A - Protezione civile
12	**RUP/RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	Francescantonio De Giglio – Dirigente Responsabile Settore Protezione Civile

13 DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI SPESA

	DESCRIZIONE DELLE SPESA	IMPORTO
SPESE TECNICHE		
OPERE CIVILI		
IMPREVISTI		
ONERI PER LA SICUREZZA		
ACQUISTO TERRENI		
ACQUISTO BENI E FORNITURE		
ACQUISIZIONE DI SERVIZI	Incarico per la realizzazione del Piano di prevenzione antincendi boschivi territoriale	€ 45.289,62
ALTRO		

TOTALE PROGETTO		€ 45.289,62

14 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA		
PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
LIVELLO UNICO DI PROGETTAZIONE		
PUBBLICAZIONE BANDO/AFFIDAMENTO LAVORI	01/04/2026	01/06/2026
ESECUZIONE	01/06/2026	30/04/2027
COLLAUDO/ FUNZIONALITA'	01/05/2027	31/05/2027

15 CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

	ANNO	IMPORTO
I TRIMESTRE	2026	
II TRIMESTRE		€ 18.115,85
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		€ 18.115,85
I TRIMESTRE	2027	
II TRIMESTRE		€ 9.057,92
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTI AI SENSI del D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla legge 8/11/2021, n. 155- Prevenzione incendi boschivi

1	**CODICE INTERVENTO E TITOLO**	**02_01 Interventi di riduzione dell'infiammabilità della vegetazione_AI_Valsesia**
2	**IMPORTO (a valere sulle risorse art 4 D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla legge 8/11/2021, n. 155- Prevenzione incendi boschivi)**	**466.365,56 €**
3	**OGGETTO DELL'INTERVENTO**	Nell'ultimo rinnovo del Piano di Previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - Piano AIB (Art. 3, L. 353/2000), la Regione ha definito l'insieme di interventi di prevenzione diretta finalizzati alla riduzione della infiammabilità della vegetazione in aree specifiche individuate dalla pianificazione (zone di interfaccia urbano-foresta, zone di supporto alla lotta, zone di autoresistenza dei popolamenti forestali). Questi interventi a carico della vegetazione infiammabile vengono realizzati seguendo criteri, prescrizioni e modalità tecniche definite nel Piano AIB al capitolo 9 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi": prevenzione selvicolturale (es. spalcature, diradamenti seletivi, tagli a scelta colturale), viali tagliafuoco, fuoco prescritto, pascolamento prescritto. Inoltre, il Piano AIB ha recepito le linee guida di "Selvicoltura preventiva e interfaccia urbano/foresta" previste dal "Piano straordinario di interventi di ripristino del territorio percorso dagli incendi boschivi dell'autunno 2017" del 26/03/2019. Fra gli indicatori di successo per valutare il raggiungimento degli obiettivi del Piano la Regione ha inserito l'aumento di interventi con finalita di prevenzione diretta, soprattutto nelle Aree Interne.
4	**CUP**	G61G25000320003
5	**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**	Territorio Area Interna "Valsesia"
6	**RISULTATI ATTESI**	5A1 - Incremento delle azioni pubbliche congiunte mirate alla prevenzione e alla gestione dei rischi specifici dell'area derivanti dal cambiamento climatico: rischio idrologico, in particolare in relazione alle alluvioni, erosione costiera e incendi.
7	**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**	Gli interventi preventivi hanno obiettivi specifici che variano a seconda dell'ambito in esame. È necessario distinguere tra: 1) zone di interfaccia urbano-foresta immediatamente circostanti il bene o l'insieme dei beni da proteggere (es. edifici, infrastrutture): è necessario fornire uno spazio difensivo dove si riduce l'infiammabilità della vegetazione per consentire agli operatori antincendio di lavorare in sicurezza ed efficacemente. L'ampiezza dell'area di intervento dipende principalmente dalla pendenza del versante che circonda il bene da proteggere e dalle caratteristiche di infiammabilità della vegetazione (lunghezza di fiamma attesa): all'aumentare della pendenza e della infiammabilità è necessario ampliare le zone nelle quali attuare la gestione del combustibile; 2) zone di interfaccia urbano-foresta di passaggio tra l'edificato e il bosco circostante: è necessario ridurre l'intensità dell'incendio per evitare che questo entri nella zone immediatamente circostanti il bene o l'insieme dei beni da proteggere e/o per facilitare le attività di lotta tramite una riduzione permanente della quantità e della continuità del combustibile attraverso interventi che mirano alla rimozione selettiva della vegetazione, sia in orizzontale che in verticale, seguita da una manutenzione continua. L'ampiezza dell'area di intervento dipende principalmente dalla pendenza del versante e della infiammabilità che circonda il bene da proteggere: all'aumentare della pendenza e della infiammabilità è necessario ampliare le zone nelle quali attuare la gestione del combustibile; 3) zone di autoresistenza dei comprensori boscati (versanti): questi interventi hanno l'obiettivo di aumentare la resistenza al fuoco dei popolamenti forestali e delle loro funzioni modificando il comportamento dell'incendio (es. da chioma a superficie) attraverso una gestione del combustibile finalizzata alla creazione di zone con discontinuità nello strato di chioma, mediante tagli a scelta colturale e diradamenti irregolari, e riduzione della vegetazione infiammabile nel sottobosco (es. rimozione della necromassa in piedi e degli accumuli di necromassa a terra, riduzione della componente arbustiva) mediante interventi di decespugliamento, trinciatura e fuoco prescritto. La localizzazione delle aree di intervento deve avvenire nella fase della pianificazione della gestione forestale di un comprensorio o di area vasta (art. 6 comma 3 del D.lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materie di foreste e filiere forestali"); 4) zone di supporto alla lotta lungo viali tagliafuoco e aree boscate lungo la viabilità: zone dove le modifiche dell'infiammabilità della vegetazione portano il comportamento del fronte di fiamma ad essere compatibile con interventi di attacco diretto e indiretto degli operatori antincendio. Questi interventi mirano alla rimozione selettiva della vegetazione, sia in orizzontale che in verticale, seguita da una manutenzione continua. L'ampiezza dell'area di intervento dipende principalmente dalla pendenza del versante e dalla infiammabilità della vegetazione sul quale si sviluppa la viabilità: all'aumentare della pendenza e della infiammabilità è necessario ampliare le zone nelle quali attuare la gestione del combustibile. La manutenzione dei viali sotto copertura forestale avviene mediante interventi sulla componenete arborea (tagli a scelta colturale, diradamenti selettivi) e sulla vegetazione infiammabile nel sottobosco (es. rimozione della necromassa in piedi e degli accumuli di necromassa a terra, riduzione della componente arbustiva) mediante interventi di decespugliamento, trinciatura e fuoco prescritto. Nei pascoli arborati e nelle zone prative sopra il limite superiore del bosco le zone di appoggio alla lotta possono essere mantenute con il fuoco prescritto o il pascolamento prescritto.
8	**MODALITA' PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO**	L'acquisizione dei servizi necessari avverrà nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del vigente Codice dei Contratti come da D.Lgs. 36/2023.
9	**LIVELLO DI PROGETTAZIONE NECESSARIO PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO (ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)**	Livello unico di progettazione

10	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	D.G.R. 8 Settembre 2025, n. 8-1532 "Linee guida regionali di redazione dei Piani di Prevenzione Territoriale (PPT)" - Linee guida per la selvicoltura preventiva e di interfaccia urbano/foresta, costituenti l'allegato 2 del Piano AIB della Regione per gli anni 2021-2025 approvato con D.G.R. n. 10-2996 del 19.03.2021 e suoi aggiornamenti, da seguire nella progettazione degli interventi.
11	SOGGETTO ATTUATORE	Unione Montana dei Comuni della Valsesia
12	RUP/RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	Arch. Vanzetti Alessandro

13 DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI SPESA

	DESCRIZIONE DELLE SPESA	IMPORTO
SPESE TECNICHE	Progettazione e Direzione lavori	€ 39.256,36
OPERE CIVILI		
IMPREVISTI	Imprevisti ai sensi dell'all. I.7 art. 5 del D.lgs. 36/2023	€ 8.304,19
ONERI PER LA SICUREZZA	Oneri per la sicurezza	€ 3.315,69
ACQUISTO TERRENI		
ACQUISTO BENI E FORNITURE		
ACQUISIZIONE DI SERVIZI	Realizzazione di interventi di prevenzione tramite riduzione del carico di combustibile, anche di carattere selvicolturale, in bosco e nell'interfaccia urbano/foresta	€ 415.209,32
ALTRO	Spese di gara (Contributo Autofinanziamento ANAC+Piattaforma di negoziazione Sintel)	€ 280,00
TOTALE PROGETTO		€ 466.365,56

14 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA		
PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
LIVELLO UNICO DI PROGETTAZIONE		
PUBBLICAZIONE BANDO/AFFIDAMENTO LAVORI	01/06/2027	31/07/2027
ESECUZIONE	01/08/2027	30/09/2029
COLLAUDO/ FUNZIONALITA'	01/10/2029	31/12/2029

15 CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

	ANNO	IMPORTO
I TRIMESTRE	2026	
II TRIMESTRE		
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		
I TRIMESTRE	2027	
II TRIMESTRE		€ 186.546,22
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		
I TRIMESTRE	2028	
II TRIMESTRE		€ 186.546,22
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		
I TRIMESTRE	2029	
II TRIMESTRE		
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		€ 93.273,11

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTI AI SENSI del D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla legge 8/11/2021, n. 155- Prevenzione incendi boschivi

1	**CODICE INTERVENTO E TITOLO**	**02_02 Interventi di riduzione dell'infiammabilità della vegetazione_AI_Terre del Giarolo**
2	**IMPORTO (a valere sulle risorse art 4 D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla legge 8/11/2021, n. 155- Prevenzione incendi boschivi)**	**310.910,38 €**
3	**OGGETTO DELL'INTERVENTO**	Nell'ultimo rinnovo del Piano di Previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - Piano AIB (Art. 3, L. 353/2000), la Regione ha definito l'insieme di interventi di prevenzione diretta finalizzati alla riduzione della infiammabilità della vegetazione in aree specifiche individuate dalla pianificazione (zone di interfaccia urbano-foresta, zone di supporto alla lotta, zone di autoresistenza dei popolamenti forestali). Questi interventi a carico della vegetazione infiammabile vengono realizzati seguendo criteri, prescrizioni e modalità tecniche definite nel Piano AIB al capitolo 9 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi": prevenzione selvicolturale (es. spalcature, diradamenti seletivi, tagli a scelta colturale), viali tagliafuoco, fuoco prescritto, pascolamento prescritto. Inoltre, il Piano AIB ha recepito le linee guida di "Selvicoltura preventiva e interfaccia urbano/foresta" previste dal "Piano straordinario di interventi di ripristino del territorio percorso dagli incendi boschivi dell'autunno 2017" del 26/03/2019. Fra gli indicatori di successo per valutare il raggiungimento degli obiettivi del Piano la Regione ha inserito l'aumento di interventi con finalita di prevenzione diretta, soprattutto nelle Aree Interne.
4	**CUP**	D21G25000290001
5	**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**	Territorio Area Interna "Terre del Giarolo"
6	**RISULTATI ATTESI**	5A1 - Incremento delle azioni pubbliche congiunte mirate alla prevenzione e alla gestione dei rischi specifici dell'area derivanti dal cambiamento climatico: rischio idrologico, in particolare in relazione alle alluvioni, erosione costiera e incendi.
7	**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**	Gli interventi preventivi hanno obiettivi specifici che variano a seconda dell'ambito in esame. È necessario distinguere tra: 1) zone di interfaccia urbano-foresta immediatamente circostanti il bene o l'insieme dei beni da proteggere (es. edifici, infrastrutture): è necessario fornire uno spazio difensivo dove si riduce l'infiammabilità della vegetazione per consentire agli operatori antincendio di lavorare in sicurezza ed efficacemente. L'ampiezza dell'area di intervento dipende principalmente dalla pendenza del versante che circonda il bene da proteggere e dalle caratteristiche di infiammabilità della vegetazione (lunghezza di fiamma attesa): all'aumentare della pendenza e della infiammabilità è necessario ampliare le zone nelle quali attuare la gestione del combustibile; 2) zone di interfaccia urbano-foresta di passaggio tra l'edificato e il bosco circostante: è necessario ridurre l'intensità dell'incendio per evitare che questo entri nella zone immediatamente circostanti il bene o l'insieme dei beni da proteggere e/o per facilitare le attività di lotta tramite una riduzione permanente della quantità e della continuità del combustibile attraverso interventi che mirano alla rimozione selettiva della vegetazione, sia in orizzontale che in verticale, seguita da una manutenzione continua. L'ampiezza dell'area di intervento dipende principalmente dalla pendenza del versante e della infiammabilità che circonda il bene da proteggere: all'aumentare della pendenza e della infiammabilità è necessario ampliare le zone nelle quali attuare la gestione del combustibile; 3) zone di autoresistenza dei comprensori boscati (versanti): questi interventi hanno l'obiettivo di aumentare la resistenza al fuoco dei popolamenti forestali e delle loro funzioni modificando il comportamento dell'incendio (es. da chioma a superficie) attraverso una gestione del combustibile finalizzata alla creazione di zone con discontinuità nello strato di chioma, mediante tagli a scelta colturale e diradamenti irregolari, e riduzione della vegetazione infiammabile nel sottobosco (es. rimozione della necromassa in piedi e degli accumuli di necromassa a terra, riduzione della componente arbustiva) mediante interventi di decespugliamento, trinciatura e fuoco prescritto. La localizzazione delle aree di intervento deve avvenire nella fase della pianificazione della gestione forestale di un comprensorio o di area vasta (art. 6 comma 3 del D.lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materie di foreste e filiere forestali"); 4) zone di supporto alla lotta lungo viali tagliafuoco e aree boscate lungo la viabilità: zone dove le modifiche dell'infiammabilità della vegetazione portano il comportamento del fronte di fiamma ad essere compatibile con interventi di attacco diretto e indiretto degli operatori antincendio. Questi interventi mirano alla rimozione selettiva della vegetazione, sia in orizzontale che in verticale, seguita da una manutenzione continua. L'ampiezza dell'area di intervento dipende principalmente dalla pendenza del versante e dalla infiammabilità della vegetazione sul quale si sviluppa la viabilità: all'aumentare della pendenza e della infiammabilità è necessario ampliare le zone nelle quali attuare la gestione del combustibile. La manutenzione dei viali sotto copertura forestale avviene mediante interventi sulla componenete arborea (tagli a scelta colturale, diradamenti selettivi) e sulla vegetazione infiammabile nel sottobosco (es. rimozione della necromassa in piedi e degli accumuli di necromassa a terra, riduzione della componente arbustiva) mediante interventi di decespugliamento, trinciatura e fuoco prescritto. Nei pascoli arborati e nelle zone prative sopra il limite superiore del bosco le zone di appoggio alla lotta possono essere mantenute con il fuoco prescritto o il pascolamento prescritto.
8	**MODALITA' PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO**	L'acquisizione dei servizi necessari avverrà nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del vigente Codice dei Contratti come da D.Lgs. 36/2023.

9	**LIVELLO DI PROGETTAZIONE NECESSARIO PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO (ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)**	Livello unico di progettazione
10	**PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE**	D.G.R. 8 Settembre 2025, n. 8-1532 "Linee guida regionali di redazione dei Piani di Prevenzione Territoriale (PPT)" - Linee guida per la selvicoltura preventiva e di interfaccia urbano/foresta, costituenti l'allegato 2 del Piano AIB della Regione per gli anni 2021-2025 approvato con D.G.R. n. 10-2996 del 19.03.2021 e suoi aggiornamenti, da seguire nella progettazione degli interventi.
11	**SOGGETTO ATTUATORE**	Unione Montana Valli Borbera e Spinti
12	**RUP/RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	Marco Guerrini – Responsabile Area lavori pubblici, ambiente e territorio

13 DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI SPESA

	DESCRIZIONE DELLE SPESA	**IMPORTO**
SPESE TECNICHE	Progettazione e Direzione lavori	€ 20.000,00
OPERE CIVILI		
IMPREVISTI	Imprevisti ai sensi dell'all. I.7 art. 5 del D.lgs. 36/2023	6.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA	Oneri per la sicurezza	€ 2.093,67
ACQUISTO TERRENI		
ACQUISTO BENI E FORNITURE		
ACQUISIZIONE DI SERVIZI	Realizzazione di interventi di prevenzione tramite riduzione del carico di combustibile, anche di carattere selvicolturale, in bosco e nell'interfaccia urbano/foresta (IVA AL 10%)	€ 270.000,00
ALTRO	Lavori in amministrazione diretta all. I.7 art. 5 del D.lgs. 36/2023 e Spese di gara	12.816,71
TOTALE PROGETTO		€ 310.910,38

14 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

	DATA INIZIO PREVISTA	**DATA FINE PREVISTA**
FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA		
PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
LIVELLO UNICO DI PROGETTAZIONE		
PUBBLICAZIONE BANDO/AFFIDAMENTO LAVORI	01/06/2027	31/07/2027
ESECUZIONE	01/08/2027	30/09/2029
COLLAUDO/ FUNZIONALITA'	01/10/2029	31/12/2029

15 CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

	ANNO	**IMPORTO**
I TRIMESTRE	2026	
II TRIMESTRE		
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		
I TRIMESTRE	2027	
II TRIMESTRE		€ 124.364,15
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		
I TRIMESTRE	2028	
II TRIMESTRE		€ 124.364,15
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		
I TRIMESTRE	2029	
II TRIMESTRE		
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		€ 62.182,08

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTI AI SENSI del D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla legge 8/11/2021, n. 155- Prevenzione incendi boschivi

1	**CODICE INTERVENTO E TITOLO**	**03_01 Interventi di integrazione punti acqua. Acquisto mezzi d'opera per l'ampliamento della loro efficacia e funzionalità_AI_Valsesia**
2	**IMPORTO (a valere sulle risorse art 4 D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla legge 8/11/2021, n. 155- Prevenzione incendi boschivi)**	**227.752,60 €**
3	**OGGETTO DELL'INTERVENTO**	L'intervento consiste in due diverse azioni, coordinate e sinergiche tra loro: 1) costruzione di nuovi punti acqua ai fini AIB (piazzola + vasca mobile) ad integrazione del territorio delle zone a rischio alto e molto alto dell'Area Interna "Valsesia"attualmente non raggiungibi in modo efficace con mezzi aerei della flotta regionale. Queste infrastrutture sono utilizzate nella Prevenzione e Lotta Attiva degli Incendi Boschivi per il rifornimento delle benne degli elicotteri, delle autobotti e moduli antincendio del Sistema Antincendi Boschivi della Regione Piemonte. Tali lavori sono funzionali alle integrazioni delle infrastrutture infrastrutture previste dalla L.R. n.15/2018 "Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)" ed alle Procedure Operative approvate con D.G.R. n. 11-4162 del 26.11.2021. 2) Nuova dotazione di mezzi a servizio delle infrastrutture AIB.
4	**CUP**	G61G25000310003
5	**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**	Territorio Area Interna "Valsesia"
6	**RISULTATI ATTESI**	- RA 5 Incremento delle azioni pubbliche congiunte mirate alla prevenzione e alla gestione dei rischi specifici dell'area derivanti dal cambiamento climatico: rischio idrologico, in particolare in relazione alle alluvioni, erosione costiera e incendi. Integrazione dei Punti Acqua al fine di ottenere la loro piena operatività. Acquisto di mezzi complementari che possano sopperire nei momenti di limitata o scarsa presenza della risorsa idrica.
7	**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**	Lavori costruzione della piazzola su cui ospitare una vasca mobile AIB da 20.000 l, limitazione della vegetazione al fine di non ostacolare l'operatività del manufatto, costruuzione delle recinzioni atte alla prevenzione di possibili cadute accidentali di persone o animali. Lavori di recupero della viabilità secondaria di servizio all'infrastruttura con possibile riduzione delle maggiori pendenze e regimazioni delle acque aventi la finalità di evitare ruscellamenti e dissesti. Realizzazione cartellonistica informativa e prescrittiva ai fini della sicurezza. Acquisto di automezzi speciali per l'adduzione idrica e rifornimento e delle vasche mobili AIB.
8	**MODALITA' PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO**	L'acquisizione dei servizi necessari avverrà nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del vigente Codice dei Contratti come da D.Lgs. 36/2023.
9	**LIVELLO DI PROGETTAZIONE NECESSARIO PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO (ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)**	PFTE e Progetto esecutivo dei punti acqua; scheda tecnica per gli automezzi.
10	**PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE**	D.G.R. 8 Settembre 2025, n. 8-1532 "Linee guida regionali di redazione dei Piani di Prevenzione Territoriale (PPT)" da seguire nella progettazione degli interventi. Progettazione preliminare costituita dalle Linee guida della Regione Piemonte. Elementi di pianificazione e progettazione della Viabilità Agro-Silvopastorale della Regione Piemonte. Vademecum per impiego dell'elicottero in Antincendio Boschivo ed altre attività di interesse pubblico regionale.
11	**SOGGETTO ATTUATORE**	Unione Montana dei Comuni della Valsesia
12	**RUP/RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	Arch. Vanzetti Alessandro

13 DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI SPESA

	DESCRIZIONE DELLE SPESA	**IMPORTO**
SPESE TECNICHE	Progettazione e Direzione lavori	6.000,00 €
OPERE CIVILI	Realizzazione di 5 piazzole atte a ospitare vasche mobili da 20.000 l.	50.000,00 €
IMPREVISTI	Imprevisti ai sensi dell'all. I.7 art. 5 del D.lgs. 36/2023	5.000,00 €
ONERI PER LA SICUREZZA	Oneri per la sicurezza	500,00 €
ACQUISTO TERRENI	Aquisto luoghi di posa	1.000,00 €
ACQUISTO BENI E FORNITURE	5 Vasche mobili AIB da 20.000 l + automezzi AIB e/o trasporto acqua potabile	165.057,60 €
ACQUISIZIONE DI SERVIZI		
ALTRO	Spese di gara (Contributo Autofinanziamento ANAC+Piattaforma di negoziazione Sintel)	195,00 €
TOTALE PROGETTO		227.752,60 €

14 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

	DATA INIZIO PREVISTA	**DATA FINE PREVISTA**
FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA		

PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
LIVELLO UNICO DI PROGETTAZIONE		
PUBBLICAZIONE BANDO/AFFIDAMENTO LAVORI	01/06/2026	31/12/2027
ESECUZIONE	01/01/2027	01/06/2029
COLLAUDO/ FUNZIONALITA'	01/06/2029	31/12/2029

15 CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

	ANNO	IMPORTO
I TRIMESTRE	2026	
II TRIMESTRE		€ 91.101,04
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		
I TRIMESTRE	2027	€ 91.101,04
II TRIMESTRE		
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		
I TRIMESTRE	2028	
II TRIMESTRE		
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		
I TRIMESTRE	2029	
II TRIMESTRE		
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		€ 45.550,52

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTI AI SENSI del D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla legge 8/11/2021, n. 155- Prevenzione incendi boschivi

1	**CODICE INTERVENTO E TITOLO**	**03_02 Interventi di integrazione punti acqua. Acquisto mezzi d'opera per l'ampliamento della loro efficacia e funzionalità_AI_Terre del Giarolo**
2	**IMPORTO (a valere sulle risorse art 4 D.L. n. 120 dell'8/9/2021 convertito dalla legge 8/11/2021, n. 155- Prevenzione incendi boschivi)**	**212.202,08 €**
3	**OGGETTO DELL'INTERVENTO**	L'intervento consiste in due diverse azioni, coordinate e sinergiche tra loro: 1) costruzione di nuovi punti acqua ai fini AIB (piazzola + vasca mobile) ad integrazione del territorio delle zone a rischio alto e molto alto dell'Area Interna "Valsesia"attualmente non raggiungibi in modo efficace con mezzi aerei della flotta regionale. Queste infrastrutture sono utilizzate nella Prevenzione e Lotta Attiva degli Incendi Boschivi per il rifornimento delle benne degli elicotteri, delle autobotti e moduli antincendio del Sistema Antincendi Boschivi della Regione Piemonte. Tali lavori sono funzionali alle integrazioni delle infrastrutture infrastrutture previste dalla L.R. n.15/2018 "Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)" ed alle Procedure Operative approvate con D.G.R. n. 11-4162 del 26.11.2021. 2) Nuova dotazione di mezzi a servizio delle infrastrutture AIB.
4	**CUP**	D29I25001020001
5	**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**	Territorio Area Interna "Terre del Giarolo"
6	**RISULTATI ATTESI**	- RA 5 Incremento delle azioni pubbliche congiunte mirate alla prevenzione e alla gestione dei rischi specifici dell'area derivanti dal cambiamento climatico: rischio idrologico, in particolare in relazione alle alluvioni, erosione costiera e incendi. Integrazione dei Punti Acqua al fine di ottenere la loro piena operatività. Acquisto di mezzi complementari che possano sopperire nei momenti di limitata o scarsa presenza della risorsa idrica.
7	**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**	Lavori costruzione della piazzola su cui ospitare una vasca mobile AIB da 20.000 l, limitazione della vegetazione al fine di non ostacolare l'operatività del manufatto, costruuzione delle recinzioni atte alla prevenzione di possibili cadute accidentali di persone o animali. Lavori di recupero della viabilità secondaria di servizio all'infrastruttura con possibile riduzione delle maggiori pendenze e regimazioni delle acque aventi la finalità di evitare ruscellamenti e dissesti. Realizzazione cartellonistica informativa e prescrittiva ai fini della sicurezza. Acquisto di automezzi speciali per l'adduzione idrica e rifornimento e delle vasche mobili AIB.
8	**MODALITA' PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO**	L'acquisizione dei servizi necessari avverrà nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del vigente Codice dei Contratti come da D.Lgs. 36/2023.
9	**LIVELLO DI PROGETTAZIONE NECESSARIO PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO (ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)**	Progetto esecutivo dei punti acqua; scheda tecnica per gli automezzi.
10	**PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE**	D.G.R. 8 Settembre 2025, n. 8-1532 "Linee guida regionali di redazione dei Piani di Prevenzione Territoriale (PPT)" da seguire nella progettazione degli interventi. Progettazione preliminare costituita dalle Linee guida della Regione Piemonte. Elementi di pianificazione e progettazione della Viabilità Agro-Silvopastorale della Regione Piemonte. Vademecum per impiego dell'elicottero in Antincendio Boschivo ed altre attività di interesse pubblico regionale.
11	**SOGGETTO ATTUATORE**	Unione Montana Valli Borbera e Spinti
12	**RUP/RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**	Marco Guerrini – Responsabile Area lavori pubblici, ambiente e territorio

13 DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI SPESA

	DESCRIZIONE DELLE SPESA	IMPORTO
SPESE TECNICHE	Progettazione e Direzione lavori	4.555,56 €
OPERE CIVILI	Realizzazione di 4 piazzole atte a ospitare vasche mobili da 20.000 l. (comprensivo di recinzione a norma di legge)	40.000,00 €
IMPREVISTI	Imprevisti ai sensi dell'all. I.7 art. 5 del D.lgs. 36/2023	5.000,00 €
ONERI PER LA SICUREZZA	Oneri per la sicurezza	284,44 €
ACQUISTO TERRENI	Acquisto luoghi di posa	6.000,00 €
ACQUISTO BENI E FORNITURE	4 Vasche mobili AIB da 20.000 l + automezzi AIB e/o trasporto acqua potabile	150.000,00 €
ACQUISIZIONE DI SERVIZI		
ALTRO	Lavori in amministrazione diretta all. I.7 art. 5 del D.lgs. 36/2023 e Spese di gara	6.362,08 €
TOTALE PROGETTO		212.202,08 €

14 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA

FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA		
PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
LIVELLO UNICO DI PROGETTAZIONE		
PUBBLICAZIONE BANDO/AFFIDAMENTO LAVORI	01/06/2026	31/12/2027
ESECUZIONE	01/01/2027	01/06/2029
COLLAUDO/ FUNZIONALITA'	01/06/2029	31/12/2029

15 CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

	ANNO	IMPORTO
I TRIMESTRE	2026	
II TRIMESTRE		€ 84.880,83
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		
I TRIMESTRE	2027	€ 84.880,83
II TRIMESTRE		
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		
I TRIMESTRE	2028	
II TRIMESTRE		
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		
I TRIMESTRE	2029	
II TRIMESTRE		
III TRIMESTRE		
IV TRIMESTRE		€ 42.440,42

ALLEGATO C - sub 1

CAPITOLO ASSEGNATO A STRUTTURA DIVERSA DALLA PROPONENTE
punto 2) o 3) della check list ALLEGATO C

TIPOLOGIA PROVVEDIMENTO 2 (o PROVVEDIMENTO 3 esclusivamente per gli effetti diretti)	**Ragioneria Decentrata**	**Ragioneria Centrale**

Il provvedimento comporta EFFETTI DIRETTI sulla gestione finanziaria, economica o sul patrimonio della Regione	**Verifica SPESA**		**Verifica ENTRATA**	
La disponibilità finanziaria sul/i capitolo/i di spesa: - n. _____ anno _____ - n. _____ anno _____ finanziato/i da fondi regionali con copertura nello stanziamento e per l'annualità/le annualità indicata/e nella proposta del provvedimento (in caso di pluralità di capitoli indicare unicamente " la disponibilità sui capitoli di spesa riportati nel provvedimento")	**SI**	**NO**		
La disponibilità finanziaria sul/i capitolo/i di spesa: - n. 144182 anno 2027 € 84.241,83 - n. 144182 anno 2028 € 84.241,83 e sul/i correlato/i capitolo/i di entrata: - n. 20524 anno 2027 € 84.241,83 -n. 20524 anno 2028 € 84.241,83 secondo gli stanziamenti e per le annualità indicate nella proposta del provvedimento (in caso di pluralità di capitoli indicare unicamente " la disponibilità sui capitoli di spesa riportati nel provvedimento")	**SI**		**SI**	
Il visto di regolarità contabile è subordinato all'approvazione preliminare della PDGR N. che dispone lo stanziamento della spesa prevista nel provvedimento		**NO**		
Limitatamente alla gestione dei fondi vincolati, è in corso la variazione di bilancio, richiesta con nota prot. n. _____, a cui farà seguito il provvedimento di accertamento e impegno del Dirigente preposto				

Visto contabile rilasciato dalla Ragioneria Decentrata della Struttura responsabile dei capitoli	**SI**

Alfonso Lamberti

[redacted]